

Intervento del Presidente della Repubblica, in forma ufficiale, alla cerimonia in occasione del “Giorno del Ricordo”.

ROMA – Palazzo Madama – Lunedì 10 febbraio 2014

10.30 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a Palazzo Madama (ingresso da Piazza di San Luigi de' Francesi, 9) e, qui giunti, vengono accompagnati ai posti loro riservati in Aula.*

(Allegato 1)

10.50 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a Palazzo Madama.

10.55 Il corteo presidenziale giunge a Palazzo Madama (ingresso da Piazza di San Luigi de' Francesi, 9).

Il Presidente della Repubblica viene accolto, alla discesa dalla vettura, dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Segretario Generale e, salendo con l'ascensore della balaustra al primo piano, raggiunge la Sala Pannini, dove incontra, i Presidenti della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale accompagnati dai rispettivi Segretari Generali, il Sottosegretario di Stato all'Istruzione, Università e alla Ricerca, Dott. Marco Rossi Doria, il M° Uto Ughi ed i relatori della cerimonia.

E' altresì presente il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.

11.05 Il Presidente della Repubblica, preceduto dalle predette Autorità, fa ingresso in Aula e prende posto nella prima fila dell'emiciclo.

Ha inizio la cerimonia in occasione del “Giorno del Ricordo”^{*} (*Diretta Rai 3*).

Interventi di:

- Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Dott. Antonio Ballarin (4');
- Docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Prof. Luciano Monzali (4');
- Vice Ministro per gli Affari Esteri, Dott.ssa Marta Dassù (4').

Quindi il Capo dello Stato coadiuvato dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Sottosegretario di Stato all'Istruzione, Università e alla Ricerca procede alla premiazione delle scuole vincitrici del concorso: “La letteratura italiana d'Istria, Fiume e Dalmazia”(6').

(Vincitori e motivazioni: allegato 3).

- Intervento del Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Dott. Pietro Grasso (5').

Al termine ha luogo l'esecuzione dei brani musicali “L'allegro maestoso” di Gaetano Pugnani ed “Il trillo del diavolo” di Giuseppe Tartini, da parte del M° Uto Ughi accompagnato dal pianista, M° Marco Grisanti^{9*} (25').

^{*} *La pre-cerimonia di consegna dei diplomi e delle medaglie commemorative del “Giorno del Ricordo” si svolge nella Sala Koch alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Filippo Patroni Griffi, del Capo del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott.ssa Diana Agosti e del membro del Gruppo di Lavoro incaricato dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, Gen. C.A. Giorgio Cornacchione.*

(Elenco degli insigniti e motivazioni: allegato 2)

^{9*} *Prima dell'esecuzione del secondo brano il M° Uto Ughi rivolgerà un breve indirizzo di saluto.*

12.05 Il Capo dello Stato, preso congedo dalle Autorità presenti ed accompagnato come all'arrivo, scendendo al piano terra con l'ascensore della balaustra, lascia in auto Palazzo Madama per recarsi a Palazzo Giustiniani dal Presidente Ciampi

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica fa rientro in auto al Palazzo del Quirinale.

Subito dopo i componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino Palazzo Madama per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

13.15 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

ALLEGATO 1

Auto con

Segretario Generale della Presidenza della Repubblica (solo rientro)

Pulmino con

Cons. GUELFÌ

Gen. MOSCA MOSCHINI

Cons. CAZZELLA

Cons. CAPRARA

Dott. CREMONI

Prof.ssa CARUCCI

Dott. MATTEOLI

Fotografo

Operatore RAI

10 febbraio 2014: "GIORNO DEL RICORDO"

(Legge n. 92/2004)

Elenco degli Insigniti e rispettive motivazioni

- 1) Insignito: FRANCO BAVDAZ, in memoria del padre GIUSEPPE.**
Giuseppe BAVDAZ, nativo di Monfalcone (GO). Aviere. Nell'agosto 1944 fu ucciso a Monfalcone in un attentato.
- 2) Insignita: CARLA BORRINI, in memoria del congiunto SILVIO DRAGHICCHIO.**
Silvio DRAGHICCHIO, nativo di Parenzo (Pola). Impiegato. Catturato da partigiani titini nella propria abitazione nel settembre 1943 e successivamente infoibato nella foiba di Vines.
- 3) Insignita: MARINA BORRINI, in memoria del congiunto SILVIO DRAGHICCHIO.**
Silvio DRAGHICCHIO, nativo di Parenzo (Pola). Impiegato. Catturato da partigiani titini nella propria abitazione nel settembre 1943 e successivamente infoibato nella foiba di Vines.
- 4) Insignita: FRANCESCA ROMANA COLUSSI, in memoria del nonno CARLO COLUSSI.**
Carlo COLUSSI, nativo di Fiume. Dirigente del quotidiano "la Vedetta d'Italia". Ufficiale in congedo decorato al valore militare. Fu arrestato dall'Ozna a Fiume l' 8 agosto del 1945 con la moglie Nerina COPETTI mentre si recava a Trieste con regolare permesso. Dal giorno dopo non si seppe più nulla di certo. Verosimilmente fu fucilato insieme alla moglie.
- 5) Insignita: FRANCESCA ROMANA COLUSSI, in memoria della nonna NERINA COPETTI.**
Nerina COPETTI, nativa di Fiume. Casalinga. Fu arrestata l' 8 agosto 1945 dall'Ozna mentre si recava a Trieste insieme al marito Carlo COLUSSI con regolare permesso. Dal giorno dopo non si ebbero più notizie certe, verosimilmente fucilata insieme al marito.
- 6) Insignita: LUDOVICA COLUSSI, in memoria del nonno CARLO COLUSSI.**
Carlo COLUSSI, nativo di Fiume. Dirigente del quotidiano "la Vedetta d'Italia". Ufficiale in congedo decorato al valore militare. Fu arrestato dall'Ozna a Fiume l' 8 agosto del 1945 con la moglie Nerina COPETTI mentre si recava a Trieste con regolare permesso. Dal giorno dopo non si seppe più nulla di certo. Verosimilmente fu fucilato insieme alla moglie.
- 7) Insignita: LUDOVICA COLUSSI, in memoria della nonna NERINA COPETTI.**
Nerina COPETTI, nativa di Fiume. Casalinga. Fu arrestata l' 8 agosto 1945 dall'Ozna mentre si recava a Trieste insieme al marito Carlo COLUSSI con regolare permesso. Dal giorno dopo non si ebbero più notizie certe, verosimilmente fucilata insieme al marito.
- 8) Insignita: COSTANTINA COSTANZO, in memoria del padre SEBASTIANO ANTONIO.**
ANTONIO COSTANZO, nativo di Ferla (SR). Maresciallo Capo dei Carabinieri. Comandante della Stazione Carabinieri di Comeno (GO), venne catturato da partigiani titini, fucilato e infoibato l'11 settembre 1943 nella foiba esistente nei pressi dell'abitato di quel Comune.
- 9) Insignita: DELIA DAPRETTO, in memoria dello zio SILVIO DRAGHICCHIO.**
Silvio DRAGHICCHIO, nativo di Parenzo (Pola). Impiegato. Catturato da partigiani titini nella

propria abitazione nel settembre 1943 e successivamente infoibato nella foiba di Vines.

10) Insignita: ANNA TERESA DI GENNARO, in memoria dello zio NICOLA DI GENNARO.

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BT). Finanziere. In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia. Da allora non se ne ebbero più notizie.

11) Insignito: FABRIZIO DI SANTE, in memoria del nonno QUINTINO DI SANTE.

Quintino DI SANTE, nativo di Pianella (PE). Carabiniere a Piedi. In servizio presso la Stazione Carabinieri di San Giovanni al Natisone, venne ucciso dai partigiani titini il 5 settembre 1944 nei pressi di Gorizia.

12) Insignita: SILVIA FABBRI, in memoria del congiunto SILVIO DRAGHICCHIO.

Silvio DRAGHICCHIO, nativo di Parenzo (Pola). Impiegato. Catturato da partigiani titini nella propria abitazione nel settembre 1943 e successivamente infoibato nella foiba di Vines.

13) Insignita: SILVIA MAGHI, in memoria dello zio ANDREA NEGRO.

ANDREA NEGRO, nativo di Susegana (TV). Soldato. Catturato da partigiani titini il 29 aprile 1945 e fucilato il 3 maggio 1945 a Sella di Montesanto (GO).

14) Insignita: MARIA TERESA MANZIONE, in memoria del fratello DOMENICO.

Domenico MANZIONE, nativo di Postiglione (SA). Guardia scelta di Pubblica Sicurezza. In servizio presso la Questura di Gorizia. Il 2 maggio 1945 fu catturato insieme con altri colleghi da partigiani titini e deportato in Jugoslavia. Di lui non si ebbero più notizie.

15) Insignito: ENRICO MARCHIORI, in memoria del fratello GINO.

Gino MARCHIORI, nativo di Lendinara (RO). Sottotenente dei Bersaglieri. Catturato da partigiani titini dopo il 25 aprile 1945 e deportato in Jugoslavia. Nella notte del 5 maggio 1945 fu prelevato e fucilato a Tolmino.

16) Insignito: GIANCARLO MASTINU, in memoria dello zio GIOVANNI MASTINU.

Giovanni MASTINU, nativo di Tresnuraghes (OR). Sottotenente dei bersaglieri. Catturato da partigiani titini nel maggio del 1945 e deportato in Jugoslavia. Da allora di lui non si ebbero più notizie certe.

17) Insignita: SILVIA MAZZA, in memoria del congiunto NICOLA DI GENNARO.

NICOLA DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BT). Finanziere. In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia. Da allora non se ne ebbero più notizie.

18) Insignita: VALENTINA MAZZA, in memoria del congiunto NICOLA DI GENNARO.

NICOLA DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BT). Finanziere. In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia. Da allora non se ne ebbero più notizie.

19) Insignito: GERARDO MOTTA, in memoria dello zio COSIMO MOTTA.

COSIMO MOTTA, nativo di Muro Lucano (PZ). Agente di pubblica sicurezza. In servizio presso la Caserma Galilei di Trieste. Il 2 maggio 1945 fu prelevato con altri commilitoni dalla Caserma di via Giulia da partigiani titini. Presumibilmente infoibato nella foiba "Plutone" di Basovizza.

20) Insignito: GIOVANNI PAPAGNI, in memoria dello zio ANTONIO PAPAGNI.

Antonio PAPAGNI, nativo di Bisceglie (BT). Agente di Pubblica Sicurezza. In servizio presso la Questura di Trieste, scomparve il 1° maggio 1945. Presumibilmente prelevato da partigiani titini, di lui non si ebbero più notizie.

21) Insignito: GIUSEPPE PAPAGNI, in memoria del congiunto ANTONIO PAPAGNI.

Antonio PAPAGNI, nativo di Bisceglie (BT). Agente di Pubblica Sicurezza. In servizio presso la Questura di Trieste, scomparve il 1° maggio 1945. Presumibilmente prelevato da partigiani titini, di lui non si ebbero più notizie.

22) Insignito: ENRICO PAPAGNI, in memoria del congiunto ANTONIO PAPAGNI.

Antonio PAPAGNI, nativo di Bisceglie (BT). Agente di Pubblica Sicurezza. In servizio presso la Questura di Trieste, scomparve il 1° maggio 1945. Presumibilmente prelevato da partigiani titini, di lui non si ebbero più notizie.

23) Insignito: MICHELANGELO PICOZZA, in memoria del congiunto ANTONIO PICOZZA.

Antonio PICOZZA, nativo di Priverno (LT). Guardia di Pubblica Sicurezza. Il 24 maggio 1945 fu catturato a Trieste da partigiani titini. Fu ucciso ed il cadavere gettato nella foiba di Basovizza.

24) Insignito: PIERLUIGI RIGATO, in memoria del congiunto NICOLA DI GENNARO.

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BT). Finanziere. In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia. Da allora non se ne ebbero più notizie.

25) Insignita: VALERIA RIGATO, in memoria del congiunto NICOLA DI GENNARO.

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BT). Finanziere. In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia. Da allora non se ne ebbero più notizie.

26) Insignito: GIANLUCA SAIA, in memoria del bisnonno LIBERO ANTONIO TOTARO.

Libero Antonio TOTARO, nativo di Agnone (IS). Carabiniere. In servizio nell'ambito del Gruppo di Udine, venne catturato unitamente ad altri colleghi da partigiani titini il 3 maggio 1945 e deportato in Jugoslavia. Da allora non si ebbero più notizie.

27) Insignito: ELIO SOLINAS, in memoria del padre GIOVANNI.

Giovanni SOLINAS, nativo di Usini (SS). Militare. Prelevato nella propria abitazione a Gorizia da partigiani titini il 9 settembre 1943 ed infoibato nella foiba di Comeno.

28) Insignita: GENOVEFFA GENY STIFFI, in memoria del congiunto GIUSEPPE OLMO.

GIUSEPPE OLMO, nativo di Nardò (LE). Finanziere. In servizio presso il Distaccamento di Mattereda (Fiume). Venne catturato, insieme con altri commilitoni, da partigiani titini, nella notte tra il 12 e il 13 gennaio 1944, in occasione di un'azione armata condotta contro il citato Distaccamento. Da allora non se ne ebbero più notizie.

**CONCORSO “LA LETTERATURA ITALIANA D’ISTRIA, FIUME E DALMAZIA”
PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO: “MITO, FIABA E LEGGENDA”**

Vincitori

Primo premio

Scuola Primaria “P. Borsellino” Montecompatri (Rm)

Progetto: “Gli Argonauti”

MOTIVAZIONE:

Lavoro originale in cui è evidente il coinvolgimento degli alunni, pienamente partecipi nel rappresentare un’epoca remota che presenta gli opportuni riferimenti all’esodo giuliano-dalmata.

Ritirano: la docente Elisa Petitto con gli studenti Edoardo Gentili e Giulia Nobiloni.

Secondo premio

S.S.I GRADO “G.I. ASCOLI” Gorizia

Progetto: “Istria sotto l’albero”

MOTIVAZIONE:

Pregevole rielaborazione di antiche leggende apprese recuperando la memoria orale degli anziani in cui si intreccia l’apparato fiabesco con l’esperienza personale.

Ritirano: la docente Barbara Sturmar con gli studenti Francesco Marzini e Caterina Michelin.

Menzioni Speciali

Scuola Primaria “L. Gabelli” Porcia (PN)

Progetti: Calendario 2014 e Raccolta Leggende

MOTIVAZIONE:

La Commissione riconosce l’assiduità della scuola nella partecipazione al Concorso con prodotti sempre di qualità in cui si evince la piena partecipazione degli alunni al processo didattico. Gli elaborati rappresentano efficacemente la tematica richiesta, coniugando con una didattica attiva e partecipata la rielaborazione di miti, fiabe e credenze popolari.

Scuola Primaria Istituto Comprensivo Statale di Serino (Av)

Progetto: “Marco e la farfalla”

MOTIVAZIONE:

La fiaba è un testo originale in cui le vicende umane assumono carattere universale. Si apprezzano elementi lirici nel testo, frutto della collaborazione di un gruppo di alunni.

**PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO: “AUTORI E TEMI PRIMA E DOPO
L’ESODO DALL’ADRIATICO ORIENTALE”**

Vincitori

Primo premio

Liceo Scientifico “L. MASCHERONI” Bergamo

Progetto: “Esilii”

MOTIVAZIONE:

Il lavoro è completo e organico, attinente al tema. La proposta risulta originale nella scelta dell’Autore e delle sue opere e ciò permette coerente ricostruzione del rapporto tra esodo e letteratura.

Ritirano: la docente Elisabetta Sestito con gli studenti Anna Dodesini e Valeria Fenili

Secondo premio

Liceo Scientifico “G. Marconi” Pesaro

Progetto: “La valigia dei ricordi”

MOTIVAZIONE:

Il video coniuga con particolare originalità espressiva gestualità e musica come efficaci elementi narrativi, rielaborando la storia dell’esodo attraverso l’intreccio di ricordi, memorie, rievocazioni e l’integrazione di diversi linguaggi che consentono la vicinanza quasi fisica agli interpreti.

Ritirano: il docente Riccardo Rossini con gli studenti Luca Rossi e Alice Guerra

Menzioni Speciali

Liceo Scientifico e Linguistico “A. MANZONI” Milano

Progetto: “Ricordare Norma Cossetto”

MOTIVAZIONE:

Il video rievoca uno dei più tristi episodi delle complesse vicende umane del Confine orientale rielaborato con delicato intento commemorativo, attraverso un’efficace sintesi narrativa.

Liceo Scientifico “G. Galilei” Catania

Progetto: “Voci dal silenzio”

MOTIVAZIONE:

Efficace indagine tra storia e testimonianza, che utilizza gli elementi della ricostruzione, mantenendo una visione equilibrata degli eventi.